per una rete_Layout 1 30/07/14 22.07 Pagina 1

PER UNA RETE DI CENTRI PER L'ETICA AMBIENTALE

Alcune realtà italiane impegnate nell'etica ambientale si mettono in rete. Con una «Carta di intenti», lanciano una collaborazione per richiamare la centralità, in questo nostro tempo, dei temi legati all'ambiente e alla sostenibilità ed essere interlocutrice credibile per le istituzioni, capace di interagire con il mondo dell'economia, della politica, della cultura e dell'educazione.

La Carta delinea i principi che muovono queste diverse strutture nella promozione di un umanesimo ecologico, capace di intrecciare la custodia dell'ambiente con quella delle relazioni interumane nonché l'attenzione alle prossime generazioni. È con i nostri comportamenti che possiamo o meno attuare un modello di sviluppo sostenibile. Cura e responsabilità, rispetto e tutela della diversità, precauzione, sobrietà, solidarietà e accoglienza: le questioni ambientali oggi sono necessariamente anche questioni etiche.

La rete, che si vuole del tutto aperta a nuovi contributi, promuoverà un seminario annuale e condividerà iniziative e strumenti di formazione e comunicazione, perché sempre più è in gioco il futuro delle persone e delle comunità umane.

21 maggio 2014

I sottoscriventi

Aggiornamenti Sociali
Fondazione Culturale S. Fedele, Milano | www.aggiornamentisociali.it

Centro Culturale San Benedetto
Monastero di Siloe, Grosseto | www. monasterodisiloe.it

Centro di Etica Ambientale
Bergamo | www.centroeticaambientale.com

Centro di Etica Ambientale
Parma | www.centroeticambientale.org

Centro Studi sulle Culture della Pace e della Sostenibilità
Università di Modena | www.cps.unimore.it

Fondazione Lanza
Centro Studi in Etica, Padova | www.fondazionelanza.it

aggiornamenti sociali

CENTRO CULTURALE SAN BENEDETTO MONASTERO DI SILOE

CENTRO DI ETICA AMBIENTALE BERGAMO

Centro di Etica Ambientale Parma

CPS cultura pace sostenibilità

FONDAZIONE LANZA

PER UNA RETE DI CENTRI PER L'ETICA AMBIENTALE

Principi base per la collaborazione

Scenario

- Viviamo in un ambiente splendido e complesso, che supporta noi e gli altri viventi, consentendo la realizzazione di vita buona sul pianeta.
- Sperimentiamo però anche un grave degrado ambientale, drammatico nelle sue conseguenze, mentre assolutamente inadeguata è l'attenzione politica e culturale per esso, pur in presenza di significative esperienze emergenti, da valorizzare.
- Condividiamo quindi l'esigenza di un'azione congiunta, tesa a favorire, sostenere e promuovere la transizione ad una nuova modalità di presenza dell'uomo sul pianeta.

Obiettivo di base

Il coordinamento mira a promuovere e diffondere una cultura della sostenibilità che presupponga:

- una visione etica del rapporto uomo-natura (ambiente);
- una visione ampia dell'etica ambientale, trasversale alle singole tematiche (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) e discipline (scientifiche o umanistiche);
- l'integrazione delle dimensioni: umana ed ambientale, economica e sociale;
- un'attenzione contemplativa per la bellezza, intreccio di natura e cultura, di particolare rilievo per l'Italia;
- l'assunzione di stili di vita responsabili, che ispirino comportamenti personali e comunitari.

Lo scopo è insomma la crescita di un nuovo umanesimo ecologico, che intrecci la custodia dell'ambiente con quella delle relazioni interumane e con un'attenzione forte per le generazioni future.

Principi e valori essenziali

Alcuni principi e valori condivisi informano la nostra azione:

- l'essere umano dovrebbe porsi di fronte alle realtà ambientali riscoprendo il forte legame che lo unisce ad esse, e quindi con atteggiamenti di cura e responsabilità, consapevolezza e rispetto;
- la diversità che contraddistingue i viventi in ogni loro

PER UNA RETE DI CENTRI PER L'ETICA AMBIENTALE

espressione (sul piano biologico, culturale, religioso, etico, ecc.) è una ricchezza del pianeta e come tale va tutelata;
- gli ecosistemi, che intrecciano realtà viventi e non viventi, sono realtà dinamiche, complesse e strettamente interrelate; il valore di viventi e non viventi non è quindi riducibile al solo soddisfacimento dei bisogni dell'uomo;
- per garantire il benessere delle presenti e future generazioni, l'agire umano deve essere guidato da principi e valori come: precauzione, prudenza, sobrietà, equità, limite, solidarietà, tolleranza, accoglienza.

Metodo e strumenti di lavoro

Alcune attenzioni caratterizzeranno il metodo di lavoro comune:

- un approccio interdisciplinare e trasversale in ogni sua declinazione;
- la ricerca del confronto con le diverse istituzioni pubbliche e gli ambiti decisionali di rilevanza pubblica, per favorire l'assunzione di un nuovo orizzonte culturale;
- un rapporto col territorio attento al legame tra economia, ecologia e lavoro, così come all'interazione costruttiva tra istituzioni e società civile - nelle sue diverse espressioni;
- uno stile di inclusività, finalizzato allo sviluppo di sinergie tra soggetti differenti nelle diverse comunità locali;
- un'attenzione educativa che orienti un profondo passaggio culturale nella scuola e nei diversi ambiti di formazione, in una prospettiva di *long-life learning*.

Per un impegno condiviso

L'agire dei membri del coordinamento troverà espressione tra l'altro in:

- un seminario annuale congiunto;
- la condivisione di informazioni sui rispettivi siti e strumenti di comunicazione;
- l'attivazione di *partnership* con altri soggetti su temi specifici;
- la partecipazione comune ad iniziative promosse da altri soggetti.